.moda Il Sole 24 ORE

Settimanale

Data 03-12-2020
Pagina 4
Foglio 1 / 3

**Alta gioielleria.** Nel 2021 si prevede un rimbalzo che compenserà il calo dell'annus horribilis del lusso
Anche grazie alla corsa dei prezzi delle materie prime e alla scarsità e limitatezza delle pietre preziose

# Opere d'arte e beni rifugio, l'hard luxury resiste al Covid

**Giulia Crivelli**

Capita che chi possiede o acquista opere d'arte di valore elevato o pezzi di alta gioielliera – ovvero piccoli grandi capolavori di arte orafa – conservi gli originali in cassaforte o cassette di sicurezza e appenda o esponga in casa e, nel caso dei gioielli, indossi, copie conformi, per usare il gergo poco poetico dei periti. Esibire gli originali è considerato rischioso, il loro valore è evidente e attrae, indipendentemente dal periodo economico in cui ci si trova, gli appetiti dei ladri. Una scelta di fatto impossibile, per l'alta orologeria: fare una copia di un orologio complicato del valore di centinaia di migliaia – o milioni di euro – potrebbe facilmente costare come l'originale.

Tanto vale portare quello vero, quindi, visto poi che un orologio da polso può essere facilmente nascosto sotto il polsino di una camicia e nessuno è più così spericolato da appoggiare al finestrino aperto un braccio che sfoggi, ad esempio, un Rolex Daytona in oro da 500mila euro. L'alta gioielleria ha quindi un doppio vantaggio: l'innegabile valore estetico, frutto di anni di evoluzione del know how artigianale, la sua bellezza e fascino, e il valore intrinseco, visto tra l'altro che negli ultimi decenni metalli preziosi (oro e non solo) e pietre hanno visto crescere le loro quotazioni su ogni mercato e a ogni asta (si vedano gli articoli e gli esempi in pagina).

**Il valore intrinseco di un collier frutto del know how artigianale è talmente alto da renderlo, di fatto, immortale**

Non basta: mentre per l'alta orologeria difficilmente verranno a mancare le materie prime, per l'alta gioielleria potrebbe succedere. Le pietre estratte dai giacimenti di smeraldi, diamanti, rubini, ad esempio, sono per definizione esauribili e diventeranno sempre più rare e preziose. Si spiega anche così la resilienza dell'alta gioielleria nell'*annus horribilis* del segmento dell'alta gamma: non succedeva da dieci anni che il mercato dei beni personali di lusso (si veda Il Sole 24 Ore del 19 novembre) registrasse un calo, a doppia cifra per di più (-23%). Ma l'alta gioielleria ha fatto meglio del segmento nel suo complesso: l'Altagamma-Bain Worldwide Luxury Market Monitor prevede, per il 2020, un calo del 15%, delle vendite, che si assesteranno a 18 miliardi. Non slo, gli analisti interpellati da Altagamma per il Consensus che viene abbinato al Luxury Monitor, prevendono per il 2021 un rimbalzo (+14% delle vendite) che di fatto annullerebbe il passo indietro di quest'anno. Opere d'arte, quindi, ma sempre di più beni rifugio.

Uno status che pare una rivincita sulla crescente smaterializzazione e digitalizzazione del nostro vivere: la tecnologia ci aiuta, certo. A volte salva: è successo per l'e-commerce, ancora di sopravvivenza per molti settori, durante i lockdown da pandemia. Ma la tecnologia fagocita se stessa, ogni nuovo smartphone cancella quello precedente. Sappiamo che nel mondo – soprattutto in Africa, lontano dagli occhi di noi iper consumatori occidentali – ci sono discariche di ogni tipo di prodotto elettronico. Ma nessuno ha mai visto una discarica di gioielli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## APPUNTAMENTI

**14 e 15/12**
**Jewelry Week Finarte**
Le giornate dedicate alle prossime aste di gioielli, argenti, monete e orologi

**600**
**Lotti complessivi**
Dai gioielli d'epoca a quelli contemporanei, dalle firme più prestigiose alle gemme più pregiate. Info: *www.finarte.it*

## Diamanti
### Sethunya, una rarità da 549 carati

A meno di un anno dalla scoperta del Sewelô da 1758 carati, Louis Vuitton ha avviato una seconda collaborazione con Lucara Diamond Corporation che ha portato alla scoperta di un altro grezzo

La pietra è stata estratta dalla miniera di Karowe, in Botswana, e il suo nome significa fiore nella locale lingua *setswana*. Si stima che abbia tra uno e due miliardi di anni

## Smeraldi
### Il verde che stregava anche Plinio

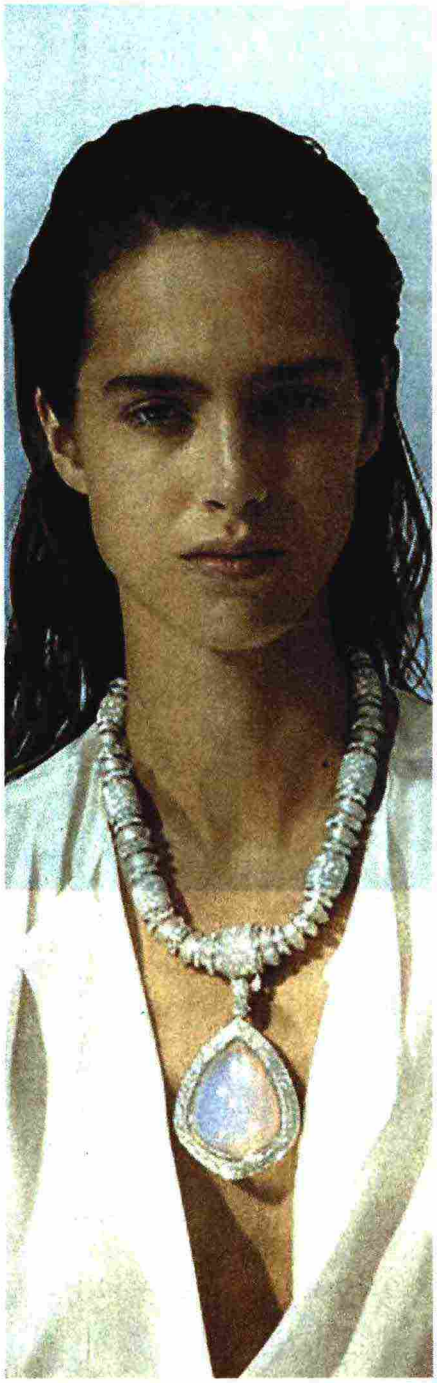
Nella sua *Naturalis Historia*, Plinio il Vecchio scrisse: « Non c'è veramente alcun'altra pietra il cui colore dia gioia e refrigerio all'occhio come questa, non esiste alcun verde più intenso del suo colore»

I principali e tuttora produttivi giacimenti sono quelli della Colombia e del Brasile: la miniera più grande al mondo di smeraldi è attualmente quella di Santa Terezina, nello stato brasiliano del Goias

166824

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A cura di **Nicoletta Ferrari**, ***How to Spend it***



**Boucheron.** Collier Skydrop: dischi in cristallo di rocca e pavé di diamanti su oro bianco sostengono la grande goccia a due facce in cristallo di rocca che racchiude Aerogel, la sostanza solida più leggera al mondo (98,8% di aria e 0,02% di silice) che ha le sfumature cangianti del cielo azzurro. Pezzo unico della collezione Contemplation, ha richiesto 857 ore di lavorazione

**Bulgari.** Rivisitazione di un pezzo iconico degli anni 70, la collana Sautoir Lady Rubellite unisce il candore delle perle Akoya ai colori delle boules di ametiste e rubelliti e culmina in una rubellite di Jaipur, taglio a goccia, da 60,79 carati.
Collezione alta gioielleria Barocko

**Cartier.** Collier Panthère: della collezione di Mireille Lèvi, il girocollo semirigido in oro bianco con pavé di brillanti puntinato in onice (valutazione 80/100mila dollari) andrà all'asta Magnificent Jewels Christie's, 8 dicembre 2020

**Van Cleef & Arpels.** Collana Merveille d'émeraudes. I cinque smeraldi colombiani (70,40 ct) hanno taglio a goccia e sono ancorati a nastri di diamanti taglio rotondo, baguette e triangolo

**Tiffany.** Collier The Golden Star: diamante giallo a goccia di oltre 21 carati è il pendente della collana in platino con diamanti di taglio misto (70 cc). Collezione Extraordinary Tiffany

**Hermès.** Mono orecchino à L'écoute: come un percorso geometrico in oro rosa sostiene un quarzo, una tormalina, un topazio e una giada nera cabochon. Collezione di alta gioielleria Lignes Sensibles, disegnata da Pierre Hardy

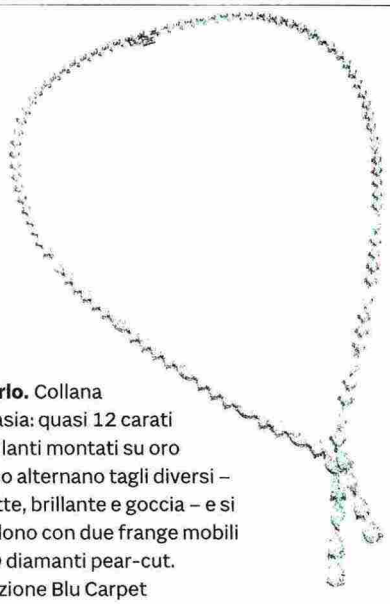
166824

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Louis Vuitton.** Collana Soleils, tre zaffiri gialli taglio smeraldo da 35.38, 14.52 e 8.48 carati appoggiano su quattro collier in oro giallo e platino full pavé con granati spessartite (28.95 ct), zaffiri gialli (31.97 ct), diamanti taglio baguette (2.56 ct) e diamanti tondi (38.34 ct). Collezione di alta gioielleria Stellar Times

**Chanel Haute Joaillerie.** Collana Passionate con catena in oro giallo chiusa da un leone full pavé di diamanti che sostiene un topazio imperiale, taglio ottagonale, di 29,65 carati e un diamante tondo (0,78 ct). Da qui parte una cascata di frange di 82 zaffiri multicolore Fancy cut (48,16 ct). Collezione L'Esprit du Lion

**Chopard.** Collier Red Carpet, pezzo unico, in platino e titanio alterna 694 berilli verdi (198,46 ct), 141 tormaline Paraiba (115,37 ct), tormaline colorate per un totale di (71,94 ct) e diamanti taglio goccia (20,95 ct)



**Recarlo.** Collana Fantasia: quasi 12 carati di brillanti montati su oro bianco alternano tagli diversi – navette, brillante e goccia – e si chiudono con due frange mobili con 9 diamanti pear-cut. Collezione Blu Carpet

**REDAZIONE .MODA**

**Direttore responsabile**
Fabio Tamburini

**In redazione**
Francesca Padula (*caposervizio*)
Giulia Crivelli (*fashion editor e vice*)
Chiara Beghelli (*retail+digital*)
Marika Gervasio (*beauty + benessere*)

166824

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.